

Prima di suggerire alcuni prodotti interessanti per realizzare un impianto di vera hi-fi mi è doveroso indicare delle precise linee guida per poter procedere ad una scelta oculata. Non è raro, infatti, trovare nel mondo audio sistemi poco costosi che superano come prestazioni e come coinvolgimento emotivo sistemi molto più costosi. Perché può accadere questo? Parte della risposta è data dal fatto che alcuni componenti consumer sono ben progettati e quindi suonano bene, ma il fattore più importante della musicalità di un dato sistema di riproduzione sonora è il saper trovare il giusto equilibrio ed interfacciamento tra i componenti della catena audio. Da qui il concetto di sinergia dove il tutto è di più della somma delle parti. La catena audio è formata da tanti anelli quanti sono i suoi componenti e se uno solo di questi è più debole degli altri la catena si può spezzare proprio in quel punto. È per questo che è così difficile upgradare un impianto HI-FI ben equilibrato perché si rischia di migliorare alcuni parametri sonori ma peggiorarne altri. La prima cosa da tener presente per la formazione di un buon impianto HI-FI è che la scelta fondamentale è quella della sorgente sonora (lettore CD, computer, ecc.). La sorgente fornirà all'impianto le informazioni musicali che poi verranno riprodotte. Più la sorgente è buona, più informazioni verranno inviate al resto della catena. Se la vostra sorgente, al contrario, trasmette al resto della catena della porcheria il vostro stereo non potrà che regalarvi un meraviglioso ascolto di porcheria. La seconda cosa, non meno importante della prima, è l'ambiente dove verrà posizionato il nostro impianto stereo. La stanza d'ascolto ha un ruolo fondamentale nella resa sonora finale, incidendo infatti per almeno il 50% sui suoni che noi ascoltiamo in un dato istante. Le riflessioni sulle pareti perimetrali, sul pavimento e il soffitto provocano delle vere e proprie modificazioni al suono che esce dai nostri sistemi di altoparlanti. Non è questo di certo il luogo per spiegare i principi dell'acustica di una stanza d'ascolto ma se possiamo scegliere tra due alternative nella nostra abitazione, perché non scegliere, a ragion veduta, e, visto che non ci costa nulla, la migliore delle due? Il luogo ideale per il posizionamento del nostro impianto è una stanza simmetrica e di pianta rettangolare dove le dimensioni di larghezza, lunghezza e altezza siano diverse tra loro e non siano multiple l'una dell'altra. Sono da evitare se possibile le stanze di forma cubica e quelle ad "elle" per le ragioni di cui sopra. Ora che abbiamo scelto la stanza dovremo scegliere il sistema di altoparlanti che meglio suona in quella data stanza. Un diffusore acustico emette all'interno di un ambiente varie frequenze sonore che vengono

influenzate tutte dall'ambiente stesso ma quelle che ci daranno più problemi saranno le basse frequenze. Quello che vogliamo ottenere è di avere dei bassi potenti ma non rimbombanti perché questo maschererebbe anche le medie e sporcherebbe quello che è la resa generale. Altoparlanti di grandi dimensioni hanno la capacità di fornirci una quantità di bassi molto elevata ma ecciteranno quelli che sono i modi di risonanza della stanza che se non è di grandi dimensioni o trattata dal punto di vista acustico comincerà a rimbombare. Scegliamo quindi altoparlanti di piccole dimensioni per gli ambienti piccoli e di grandi dimensioni per gli ambienti grandi. Effettuata la scelta dei diffusori dovremo abbinarvi un amplificatore adatto ad essi. Bisogna prima di tutto valutare la sensibilità degli altoparlanti che è indicata nelle caratteristiche tecniche come un valore in db-Watt/metro, che è la pressione sonora misurata in decibel per un Watt in ingresso misurata ad un metro di distanza dall'altoparlante, se questa è superiore a 90 ci troveremo di fronte ad un diffusore di sensibilità medio alta, se inferiore a 86 ci troveremo di fronte ad un diffusore di sensibilità medio bassa. Per altoparlanti di sensibilità medio alta bastano 50 Watt per ottenere pressioni sonore realistiche in ambienti medi, inoltre vi sono molti più amplificatori da 50 Watt che suonano decisamente bene che non amplificatori da 100 Watt. Un altro vantaggio è che un amplificatore meno potente costa in genere meno di uno più potente. Cercheremo quindi di acquistare diffusori di efficienza medio alta perché avremo il duplice vantaggio di risparmiare e di avere una qualità sonora superiore. Nella prossima puntata vi suggerirò impianti già collaudati da me e che suonano bene. In base alle indicazioni che vi ho fornito potrete scegliere quale è il più adatto per le vostre esigenze. Stay tuned.